

 Direzione Generale Servizio di Prevenzione e Protezione	<p style="text-align: center;">OPUSCOLO</p> <p style="text-align: center;">Informazioni ai soggetti terzi fornite da UNIMIB ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo 81/08</p>	
	Rev. 01	Marzo 2018

PRINCIPALI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'UNIVERSITÀ

E

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ AFFIDATE A TERZI

RISCHIO CHIMICO E CANCEROGENO

E' presente il rischio di esposizione a solventi organici ed altri agenti chimici utilizzati come reagenti di laboratorio. E' presente il rischio di esposizione a sostanze cancerogene.

Le aree sono adeguatamente segnalate e l'accesso è consentito esclusivamente al personale autorizzato.

Premesso che le lavorazioni che comportano rischio di esposizione dei lavoratori sono effettuate sotto cappa, è potenzialmente presente il rischio chimico dovuto ai seguenti fattori:

- inalazione di polveri (preparazione dei campioni),
- fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione),
- nebbie (spray, aerosol di solventi, oli, glicoli, ecc.),
- gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione),
- emissioni chimiche causate dall'impiego di strumentazioni analitiche.

La caduta accidentale di contenitori può essere causa di versamenti di sostanze e prodotti chimici.

I rischi legati allo spandimento accidentale sono:

- contaminazione delle persone presenti;
- contaminazione dell'ambiente ove si è verificato l'evento;
- incendio o esplosione qualora si tratti di sostanze infiammabili o esplosive;
- scivolamento e caduta in caso di sostanze liquide;
- ferite da taglio qualora i recipienti siano in vetro.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse – sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge.

Costituiscono potenziale sorgente di rischio chimico anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni e lo smaltimento.

Il personale dell'Appaltatore può accedere nei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici esclusivamente per l'espletamento del servizio appaltato e solo previa autorizzazione del responsabile di area/struttura dell'Università, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti chimici.

L'Appaltatore e il personale addetto allo svolgimento delle attività contrattuali devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

- Rispetto degli obblighi e dei divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti chimici.
- Segnalare sempre al responsabile di laboratorio, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvisare sempre il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di contatto accidentale con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene.



Pericolo Generico

Pericolo Sostanze
CorrosivePericolo Sostanze
TossichePericolo Sostanze
ComburentiPericolo Materiale
InfiammabilePericolo Bassa
Temperatura

RISCHIO BIOLOGICO

E' presente il rischio di esposizione ad agenti biologici, catalogati di gruppo 2 o superiore, di cui alle attività dell'Allegato XLVI del D. L.gs. 81/2008.

Le aree sono adeguatamente segnalate e l'accesso è consentito esclusivamente al personale autorizzato.

Nelle aree è potenzialmente presente il rischio biologico di contaminazione accidentale diretta (tramite materiale infetto o potenzialmente infetto) o indiretta (contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, contenitori, piani di lavoro, destinati allo smaltimento come rifiuti speciali di tipo sanitario, ecc., potenzialmente infetti).

Il personale dell'Appaltatore può accedere nei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici esclusivamente per l'espletamento del servizio appaltato e solo previa autorizzazione del responsabile di area/struttura dell'Università, attestante che non sussiste rischio di esposizione ad agenti biologici.

L'Appaltatore e il personale addetto allo svolgimento delle attività contrattuali devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- Nei laboratori con un livello di biosicurezza 2, il personale è tenuto ad indossare indumenti protettivi monouso a protezione del capo, occhi, arti superiori ed inferiori e soprascarpe.
- Rispetto degli obblighi e dei divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione ad agenti biologici.
- Segnalare sempre al responsabile di area/struttura dell'Università, nonché al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvisare sempre il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.
- Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di contatto accidentale con materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici, etc.).



Pericolo Generico



Rischio Biologico

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI, NON IONIZZANTI, LASER E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Sono da considerarsi a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti i locali e aree “classificati” ai sensi del D. Lgs. 230/95 segnalati mediante apposita cartellonistica.

Nelle aree di ricerca, dove si utilizzano apparecchiature radiogene e/o radioisotopi, laser e apparecchiature che producono campi elettromagnetici sono presenti i relativi rischi.

Le aree sono adeguatamente segnalate e l'accesso è consentito esclusivamente al personale autorizzato; le medesime sono sottoposte al controllo da parte di un Esperto Qualificato.

Il personale dell'Appaltatore può accedere nei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad altri agenti fisici esclusivamente per l'espletamento del servizio appaltato e solo previa autorizzazione del responsabile di area/struttura dell'Università (e dell'Esperto Qualificato in caso di RI), attestante che non sussiste rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti.

L'Appaltatore e il personale addetto allo svolgimento delle attività contrattuali devono attenersi alle seguenti indicazioni:

1. Rispetto degli obblighi e dei divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti e ad agenti fisici (ad esempio “Vietato l'accesso ai portatori di pace-maker”).
2. Segnalare sempre al responsabile di area/struttura dell'Università ed al proprio responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
3. Avvisare sempre il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in merito a eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
4. Avvertire immediatamente il responsabile di area/struttura dell'Università ed il proprio responsabile in caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni. In caso di contaminazione personale attenersi alle indicazioni dell'Esperto Qualificato.



Pericolo Generico

Pericolo Radiazioni
IonizzantiPericolo Raggio
LaserPericolo Radiazioni
Non IonizzantiPericolo Campo
Magnetico

RISCHIO D'INCENDIO

Negli edifici dell'Università è presente materiale cartaceo depositato in locali adeguatamente separati da quelli adiacenti dal punto di vista della propagazione degli effetti di un possibile incendio (depositi libri, archivi).

In considerazione del numero di personale, studenti, pubblico in genere presente, negli edifici si configura attività a rischio di incendio elevato, medio, basso.

Gli edifici dell'Università per quanto riguarda il comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, delle compartimentazioni, le vie di esodo, i sistemi di rivelazione ed allarme, gli impianti tecnologici, questi sono conformi alle disposizioni di legge; sono disponibili mezzi fissi e portatili di estinzione incendi quali gli estintori, che per numero, collocazione e capacità estinguenta sono adeguati alle tipologie di fuoco, alle quantità di combustibili presenti e alla dimensione e strutturazione degli ambienti di lavoro.

Gli estintori portatili sono ubicati in punti idonei, prevalentemente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite dei locali, fissati al muro o comunque in posizione tale da consentire l'immediata e agevole utilizzazione e sono adeguatamente segnalati.

Inoltre, sono presenti i mezzi di estinzione idrici quali gli idranti ed i naspi, ubicati in punti visibili e accessibili lungo le vie di uscita e opportunamente segnalati.

Per ogni edificio è stato predisposto e viene periodicamente aggiornato un piano di emergenza.

Tutti gli edifici sono dotati di un sistema di segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge vigenti; in particolare, sono evidenziate le uscite di emergenza, la direzione dei percorsi per raggiungere le uscite, la posizione dei presidi antincendio, i quadri elettrici.

Sono in essere misure di tipo organizzativo-gestionale per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi e per il mantenimento delle misure antincendio.



Estintore



Lancia Antincendio
O Naspo



Allarme Antincendio



Uscita di Emergenza
Percorso a Sinistra



Uscita di Emergenza
Percorso a Destra

RISCHIO ELETTRICO

Negli edifici e nelle aree esterne di pertinenza dell'Università gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte in conformità della legislazione e delle norme tecniche vigente in materia, tuttavia, qualora non siano rispettate le misure di prevenzione di carattere generale sono presenti pericoli di contatti diretti e indiretti.

I principali effetti sulla salute sono: scosse dolorose, arresti respiratori, bruciature profonde (elettriche e termiche), irregolarità del ritmo cardiaco, morte.

L'esposizione può avvenire quando c'è una mancanza di manutenzione ad una qualsiasi delle attrezzature elettriche, in caso di abuso e di mancanza di conoscenza dell'attrezzatura e/o dei suoi controlli. Le atmosfere arricchite di ossigeno e l'acqua possono contribuire a rendere le condizioni più rischiose.

Al fine di garantire un idoneo contenimento dei rischi per il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche, lo stesso personale deve porre particolare attenzione a che la strumentazione di qualsiasi tipo, i macchinari e gli impianti siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente al servizio competente per le verifiche del caso; allo stesso deve essere segnalata tempestivamente ogni "scossa elettrica", anche se di modesta entità, proveniente da qualsiasi tipo di attrezzatura elettrica.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete universitaria, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte degli uffici preposti (INAP), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica ospedaliera.



Pericolo Elettricità

RISCHIO DI CADUTA

Il rischio di caduta è presente nelle aree esterne e interne dell'Università, in particolare, negli spazi esterni per la possibile presenza di neve, ghiaccio (scivolamento e caduta), inciampo o urto a causa di materiali presenti nei cortili non idoneamente segnalati e protetti; negli spazi interni a causa di pavimenti bagnati, oppure ostacoli lungo i percorsi non adeguatamente segnalati e protetti.

RISCHI IN AREE ESTERNE

Le aree esterne di pertinenza dell'Università, adibite al transito alla manovra e sosta veicolare, sono idoneamente progettate e segnalate, tenute sgombre da ostacoli e altri pericoli, organizzate in modo da assicurare accessi e passaggi pedonali separati da quelli dei mezzi di trasporto, il fondo è regolare e uniforme.

Le aree di transito pedonale non presentano fonti di inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi; il livello di illuminamento è adeguato.

Laddove la presenza di carichi sospesi sia inevitabile, le aree interessate sono adeguatamente segnalate e delimitate. Quando, per ragioni tecniche, non si possono eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili pericolosi, questi sono adeguatamente segnalati e protetti.

Sono presenti pericoli connessi alla possibilità di transito o stazionamento di personale universitario, studenti, soggetti ad essi equiparati, pubblico in genere in concomitanza con il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, ecc.); i relativi rischi sono l'investimento di persone, la caduta di carichi su persone transiti durante le operazioni di carico e scarico di materiali.



Pericolo Carichi
Sospesi



Pericolo Carrelli
Elevatori ed altri veicoli

RISCHI SPECIFICI NEI LOCALI ADIBITI AD UFFICIO, AULE, ATRI, LUOGHI DI TRANSITO

Uffici, aule atri, corridoi, scale, luoghi di transito in genere non presentano, per gli operatori dell'Appaltatore, rischi specifici in relazione alle attività svolte dal personale universitario, studenti e soggetti ad essi equiparati.

PRESENZA DI ALTRI CANTIERI

Negli edifici dell'Università e nelle aree di pertinenza sono presenti cantieri per la realizzazione di vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e/o adeguamento, di restauro.

Devono essere scrupolosamente rispettati i divieti di accesso alle aree di cantiere.



MISURE DI PREVENZIONE GENERALE

Per l'accesso e lo svolgimento delle attività lavorative previste dal contratto d'appalto, l'Appaltatore deve attenersi alle misure di prevenzione di carattere generale di seguito individuate:

1. Informare il proprio personale sullo stato dei luoghi ove dovrà operare e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare;
2. Il proprio personale deve indossare idonei indumenti di lavoro;
3. Il proprio personale dovrà esporre sull'indumento di lavoro la tessera di riconoscimento di cui alla lett. u), comma 1, art.18 del D. lgs..81/2008;
4. Fornire all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione dichiarazione dell'avvenuta informazione/formazione specifica del personale sui rischi inerenti la tipologia delle attività da eseguire;
5. Segnalare all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione delle attività presso gli edifici ed aree dell'Ateneo;
6. Operare attenendosi scrupolosamente alle indicazioni in materia di prevenzione e protezione eventualmente impartite dalla/dal Struttura/Responsabile dell'Università per il coordinamento delle attività affidate in appalto, dai responsabili di struttura, dai direttori di dipartimento e dai responsabili di laboratorio, evitando di attuare operazioni non concordate;
7. Attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa nei luoghi di transito, agli ingressi, all'interno dei locali, nelle aree esterne;
8. Non rimuovere, modificare o manomettere, se non preventivamente autorizzati, i dispositivi di sicurezza e le protezioni attive e passive installati su impianti, macchine e attrezzature;
9. Osservare scrupolosamente il divieto di fumare in tutti gli ambienti, il divieto di bere e mangiare nei locali di lavoro, altresì, il divieto di assumere alcol durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;
10. Non introdurre sostanze infiammabili o, comunque, pericolose o nocive;
11. Non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
12. Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
13. Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza;
14. Non depositare i materiali e/o le attrezzature necessarie allo svolgimento del proprio lavoro in locali non destinati a tale finalità (luoghi di transito e di lavoro, disimpegni, scale, cavedi, locali tecnici, ecc.);
15. Non usare materiali e/o attrezzature di proprietà di UNIMIB senza preventiva autorizzazione;
16. In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente documento;
17. Negli edifici oggetto dell'appalto gli impianti elettrici sono realizzati e mantenuti secondo le indicazioni delle Norme CEI e i principi individuati dalla normativa vigente in materia; affinché detti impianti non costituiscano fonte di rischio per un uso improprio, è vietato:
 - a) l'impiego di apparecchiature e attrezzature elettriche non conformi alle norme;
 - b) l'allacciamento agli impianti elettrici mediante connessioni (ad esempio, spine, adattatori, prese multiple, prolunghie) non rispondenti alle norme o non idonee in relazione alla tensione di alimentazione o all'assorbimento richiesto;
 - c) effettuare interventi su impianti e componenti elettrici;
18. La circolazione dei veicoli e dei pedoni, all'interno dell'Università, è regolata con l'applicazione delle norme del codice della strada, a riguardo deve essere rispettata in modo rigoroso la segnaletica orizzontale e verticale;
19. E' consentita la sosta degli autoveicoli o mezzi dell'Appaltatore al di fuori delle aree adibite a parcheggio, solo per il tempo necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro; a riguardo i conducenti dovranno essere istruiti dall'Appaltatore sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione nelle aree esterne di pertinenza dell'Università;
20. Non sono ammesse manovre in retromarcia di mezzi privi di visibilità posteriore diretta e/o privi di segnalazione acustica e luminosa, non assistite da moviere;
21. L'Appaltatore deve preventivamente informare e vigilare affinché il proprio personale si attenga alle disposizioni contenute nel presente documento, altresì deve assicurare al proprio personale, mediante processi informativi e formativi, l'idonea conoscenza degli spazi/aree in cui deve operare;
22. L'Appaltatore deve preventivamente informare il proprio personale sulla modalità di gestione dell'emergenza dell'Università. Vedi **Allegato 4 Piano Organizzativo e Procedure per Emergenze**.

MISURE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'Appaltatore, per ogni edificio dell'Ateneo ove deve svolgere il servizio appaltato, deve prendere visione della cartellonistica di emergenza, delle planimetrie esposte con l'indicazione delle vie di esodo e dell'ubicazione dei presidi di emergenza.

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.), il personale dell'Appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affisse nelle strutture universitarie, in particolare:

- Non effettuare interventi diretti su nessun tipo di impianto e sulle persone.
- Non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.).

Il personale dell'Appaltatore deve, altresì, attenersi alle eventuali disposizioni impartite dal personale universitario addetto al primo intervento.

In caso di evacuazione, il personale dell'Appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture universitarie, nonché alle disposizioni impartite dal personale universitario, in particolare:

- Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dalle aree/struttura.
- Prelevare, se possibile, solo i propri effetti personali.
- Procedere solo nella direzione dei percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica.
- Evitare di prelevare e portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi.
- Evitare di correre, spingere o gridare.
- Evitare di procedere in senso contrario al flusso di esodo.
- Evitare l'uso degli ascensori o montacarichi, utilizzare esclusivamente le scale.
- Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura universitaria.

ATTIVITÀ IN ORARIO DI CHIUSURA DEGLI EDIFICI.

- a. Si rammenta che le attività contrattuali da eseguire in orario di chiusura degli edifici universitari **devono essere sempre:**
 1. **Preventivamente autorizzate** dai responsabili della gestione tecnica dell'appalto e dai referenti/preposti di struttura/ insediamento produttivo, a mezzo compilazione del modulo di richiesta.
 2. **Preventivamente comunicate** ai referenti di edificio dell'AREA INAP, gli orari di inizio e fine dell'attività che si andranno a svolgere.
- b. Si rammenta che:
 1. I lavoratori che per le attività contrattuali accedono negli edifici universitari in orario di chiusura degli stessi, **devono essere preventivamente informati e a conoscenza** rispettivamente dei sistemi e mezzi di emergenza presenti e loro uso eventuale, delle vie di fuga, degli apparati di allarme manuali, automatici, ottico e acustici presenti nella zona/area oggetto di attività, anche con sopralluogo di apprendimento.
 2. I lavoratori, se necessario, **devono essere in grado di allertare il sistema di sicurezza vigente in Università.**
 3. Ai piani interrati degli edifici e nei locali tecnologici in genere, **i telefoni cellulari non hanno campo e non funzionano.**
 4. **E' vietato introdurre negli spazi dell'Università sostanze pericolose in genere** (infiammabili, esplosive, tossiche, reattive, radioattive), senza specifica autorizzazione da parte dell'appaltante.
 5. **E' obbligatorio segnalare alla figura responsabile dell'appalto per UNIMIB**, ogni e qualsiasi anomalia, incidente, quasi incidente, infortunio, malfunzionamento che dovesse accadere nell'effettuazione delle attività contrattuali.